



Turkmenistan: il meccanotessile italiano punta sull'alta tecnologia e la specializzazione

L'industria meccanotessile italiana vola ad Ashgabat per partecipare con un'ampia delegazione Made in Italy al TURKMEN TEXTILE EXPO 2026, l'importante vetrina internazionale che si terrà dal 4 al 6 giugno 2026. La presenza italiana, coordinata da ICE Agenzia e ACIMIT (l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile), punta a consolidare il ruolo tecnologico primario dell'Italia in un mercato altamente strategico e dalle interessanti prospettive.

Il Turkmenistan si conferma infatti un hub cruciale per il settore tessile globale. Con il cotone che rappresenta la terza voce di export del Paese, le autorità nazionali sono fortemente impegnate nel potenziamento di una filiera interna integrata, capace di lavorare in loco le materie prime per generare prodotti ad alto valore aggiunto. Il successo di questo ambizioso piano industriale richiede una continua integrazione tecnologica, posizionando la domanda di macchinari avanzati come un pilastro fondamentale per la diversificazione economica del Paese.

In questo scenario, l'Italia si propone come il partner d'eccellenza per i produttori turkmeni. Dopo i risultati positivi registrati nel 2023, anno in cui le esportazioni italiane verso il Turkmenistan hanno raggiunto i 13 milioni di euro, il mercato sta entrando in una fisiologica fase di transizione in attesa dei piani di investimento dedicati al settore più volte annunciati dalle autorità governative.

Tra le tecnologie italiane più richieste sul mercato turkmeno spiccano gli accessori (che coprono il 56% dell'export totale verso il Paese), seguiti dalle macchine per la filatura (31%) e dalle macchine per la maglieria (13%).

“Il mercato turkmeno sta vivendo un momento di maturazione” — dichiara il Presidente di ACIMIT — “e per il futuro prossimo vediamo significative opportunità legate all'upgrading degli impianti esistenti e al piano di investimenti programmato dalle autorità pubbliche locali con un focus su specializzazione ad alta tecnologia. La flessibilità, la versatilità e l'alto livello tecnologico guidato dalla costante attività di R&S delle nostre aziende ci permettono di offrire risposte su misura e soluzioni innovative, confermando la tecnologia italiana come la scelta ottimale per il futuro industriale del Turkmenistan.”

Le aziende italiane presenti nel Padiglione Italia sono: BIANCO, COLOR SERVICE, CORINO MACCHINE, DOVER INDUSTRIES ITALY, ITEMA, M.C.S. OFFICINA MECCANICA, MARZOLI MACHINES TEXTILE, MESDAN, SALVADE', SAVIO MACCHINE TESSILI, STALAM.

Si segnala inoltre, la partecipazione dell'azienda FERRARO che esporrà in uno stand individuale.

ACIMIT (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile) è nata nel 1945 con l'obiettivo prioritario di promuovere l'industria meccanotessile italiana supportandone l'attività in Italia e all'estero. Senza fini di lucro, attualmente riunisce circa 200 aziende produttrici di macchine tessili che rappresentano l'85% del fatturato del settore in Italia, per un valore complessivo di circa 1,9 miliardi di euro, di cui circa l'86% viene esportato in 130 Paesi in tutto il mondo. Le tecnologie prodotte sono suddivise nelle diverse categorie di riferimento: filatura, tessitura, maglieria, nobilitazione e altre macchine. Creatività, tecnologia sostenibile, affidabilità e qualità sono le caratteristiche che hanno reso le macchine tessili italiane leader in tutto il mondo.

Luigi Sorreca